

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

TRIBUNALE DI PAOLA

AVVISO DI VENDITA

PROCEDURA ESECUTIVA 102/2022

Il professionista delegato **Avv. Flavio Micucci**:

visto il provvedimento di delega delle operazioni di vendita del compendio pignorato emesso, *ex art.* 591 *bis* c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Paola Dott.ssa Federica Laino in data 14 marzo 2025;

considerato che appare opportuno fissare la vendita dei beni pignorati costituenti il LOTTO UNICO come identificato e descritto nella Consulenza Tecnica redatta dall'Ing. Antonio Borrelli depositata agli atti della procedura, al prezzo indicato nella CTU, corrispondente a quello determinato *ex art.* 568, comma 1, c.p.c.;

ritenuto altresì, che nel caso di specie non ricorrono le condizioni previste dall'art. 591 I comma c.p.c. ai fini della fissazione della vendita con incanto del bene pignorato;

visti gli artt. 569 e segg. c.p.c.

AVVISA

Che in data 7 luglio 2025 alle ore 9,30 e segg., avrà luogo la vendita senza incanto, presso la sala d'aste n. 1 ubicata in Paola (CS) alla Via Giacontesi n. 4, con le modalità di cui agli artt. 569 e 571 c.p.c., dei seguenti immobili:

LOTTO UNO: Piena proprietà (1/1) locale di deposito, sito al Piano Seminterrato, Immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amantea al **Foglio 33**, Particella : 428, Sub : 9, Categoria : C/2, Classe : 2, Consistenza : 36 m², Rendita : € 158,04,
Indirizzo : Via delle Orchidee (**da aggiornare con via Campania**) Piano S2.

La Superficie Commerciale (Sc) calcolata ai sensi del D.P.R. 23 marzo 1998 n. 138, approssimata all'unità risulta essere la seguente : **Sc = 38 m²**

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

L'immobile allo stato si presenta: si sono notate infiltrazioni di acque meteoriche provenienti dal solaio superiore, nonché umidità sui muri perimetrali prospicienti il terreno circostante.

In riferimento al locale di deposito, sito al Piano Seminterrato, oltre alla possibilità di accedere direttamente con automezzi nell'area di corte del condominio, dalla strada provinciale SP 163/1, si può accedere anche a piedi sia dalla rampa di scale che collega la via comunale Campania con l'area di corte, che con la porta interna al locale in comunicazione con il vano scala interno al fabbricato Condominiale.

Confini: L'appartamento confina:

Nord : Corte esclusiva coniugi Guidoccio-Miniaci Est : Corte esclusiva coniugi Guidoccio-Miniaci

Ovest : Area Condominiale.

Prezzo a base d'asta: Il prezzo assunto a base dell'immobile costituente il sopradescritto **LOTTO UNO**, oggetto di vendita, indicato nella CTU, corrispondente a quello determinato ex art. 568, comma n.1, c.p.c. (valore di stima € 16.514,50 – costi da sostenere € 1.240,85), è stato stabilito in **Euro € 15.273,65 (Euro quindicimiladuecentosettantatre/65).**

Offerta minima: Euro 11.455,23 (Euro undicimilaquattrocentocinquantacinque/23) pari al 75% del prezzo base.

Regolarità edilizio - urbanistica:

Dal confronto tra gli elaborati del Progetto rilasciato con Concessione Edilizia n. 722 e le rilevazioni scaturite dalle operazioni peritali effettuate sul posto, relativamente agli immobili pignorati, si possono desumere le seguenti situazioni: il locale di deposito, situato al Piano seminterrato (catastalmente indicato con Piano S2) risulta essere **conforme alla planimetria catastale ed ai rilievi effettuati sul posto**, ma **difforme rispetto ai grafici progettuali approvati**, cui si è rilevato una

Studio Legale

Avv. Flavio Micucci

Patrocinante in Cassazione

maggiore superficie netta di 6,25 m², che si può ipotizzare sia dovuta a diversa suddivisione interna dei locali oppure all'utilizzo di un incremento di superficie in fase di costruzione, situazione attualmente difficile da determinare.

In definitiva si ha : che la planimetria del locale di deposito (particella n. 428 Sub 9) rilevata con le operazioni peritali risulta conforme alla Planimetria Catastale, mentre è difforme ai grafici di progetto.

Tuttavia, può essere assoggettata a sanatoria edilizia ai sensi dell' art. 36 comma 1 del D.P.R. n. 380/2001, considerato che la difformità dalla Concessione Edilizia è quella di aver utilizzato una maggiore superficie al piano seminterrato, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione della costruzione del fabbricato, che allo stato attuale. Tale Permesso in Sanatoria, ai sensi dell' art. 36 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001, riferito alla superficie utilizzata in più, è subordinato al pagamento di una oblazione pari al doppio del costo di costruzione.

Il Costo di Costruzione, attualmente, per il Comune di Amantea è stato individuato in :

$$C_c = 7 \% \times 268,29 \text{ €/m}^2 = 18,78 \text{ €/m}^2$$

la Superficie da sanare risulta una Superficie Non Residenziale (SNR), pari al 60 % della superficie abusiva e l'oblazione risulta : **€ 140,85**

Il bene di cui sopra risulta meglio descritto nella relazione di stima a firma dell'Ing. Antonio Borrelli che deve essere consultata dall'acquirente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri, pesi nonché difformità edilizie ed urbanistiche a qualsiasi titolo gravanti sul bene stesso.

LOTTO DUE: Piena proprietà (1/1) appartamento ubicato al piano terzo, Immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amantea al **Foglio 33**, Particella : 428, Sub : 5, Categoria : A/2, Classe : 1, Consistenza : 5,5 vani, Rendita : € 411,87,
Indirizzo : Via delle Orchidee (**da aggiornare con via Campania**) Piano 2,

La Superficie Commerciale complessiva dell'appartamento oggetto di stima, tenendo conto della

Viale della Libertà 1^a Traversa, 5 - 87027 Paola (CS) - Tel e Fax 0982.589027 e-mail: f.micucci@libero.it

Studio Legale

Avv. Flavio Micucci

Patrocinante in Cassazione

superficie dei vani principali, dei vani accessori diretti, dei vani accessori indiretti e delle pertinenze, calcolata ai sensi del D.P.R. 23 marzo 1998 n. 138, risulta: superficie dei vani principali e dei vani accessori diretti = 138,52 m² (al 100 %); superficie Balconi e Terrazzi comunicanti : 25,00 m² (al 30 % per Sup. fino a 25 mq) = 7,50 m²; superficie Balconi e Terrazzi comunicanti : 44,14 m² (al 10 % per sup. > 25 m²) = 4,41 m²

$$S_c = 138,52 + 7,50 + 4,41 = 150,43 \text{ m}^2$$

La Superficie Commerciale (S_c) calcolata ai sensi del D.P.R. 23 marzo 1998 n. 138, approssimata all'unità risulta essere la seguente : **S_c = 150 m²**

L'immobile allo stato si presenta sostanzialmente in buono stato di conservazione.

In riferimento all'appartamento (Particella 428, Sub 5) sito al terzo piano, il portone d'ingresso condominiale del fabbricato, in alluminio anodizzato verniciato, è situato sulla strada comunale via Campania, mentre la porta d'ingresso dell'appartamento, in legno ad un'anta, è situata all'interno del vano scala condominiale.

La corte condominiale circonda per intero il fabbricato sul lato Ovest e Sud e per un tratto limitato il lato Est, confina con la corte esclusiva dei coniugi Guidoccio - Miniaci lato Nord, la particella 2012 lato Est, la strada provinciale SP 163/1 lato Ovest e la via comunale Campania lato Sud. Il fabbricato invece confina solo con la particella 2012 di proprietà degli eredi Aloisio sul lato Est.

Confini: L'appartamento confina:

Nord : Area esclusiva coniugi Guidoccio-Miniaci Est : Proprietà Eredi Aloisio Sud : Area di Corte Condominiale Ovest : Area di Corte Condominiale Inferiormente: Proprietà Giampà Walter e Sdao-Cilione.

Prezzo a base d'asta: Il prezzo assunto a base dell'immobile costituente il sopradescritto **LOTTO DUE**, oggetto di vendita, indicato nella CTU, corrispondente a quello determinato ex art. 568, comma n.1, c.p.c. (valore di stima € **107.620,50** – **costi da sostenere** presentazione dell' APE (Tecnico) € 700,00; Demolizione e Ricostruzione Pareti divisorie € 1.000,00; Computo metrico estimativo per eventuale Demolizione dell'intero immobile € 86.035,95 complessivamente € **87.735,95**), è stato stabilito in **Euro € 19.884,55 (Euro quindicimiladuecentosettantatre/65).**

Viale della Libertà 1^a Traversa, 5 - 87027 Paola (CS) - Tel e Fax 0982.589027 e-mail: f.micucci@libero.it

Offerta minima: Euro 14.913,41 (Euro quattordicimilanovecentotredici/41) pari al 75% del prezzo base.

Regolarità edilizio - urbanistica:

l'appartamento di civile abitazione, situato al quarto piano fuori terra (catastralmente indicato con Piano 2), risulta **completamente abusivo** rispetto alla Concessione Edilizia rilasciata, la quale, come risulta dagli elaborati progettuali presentati al Comune, prevedeva la costruzione di n. 4 piani (n. 3 piani fuori terra ed 1 piano seminterrato) e doveva terminare con una copertura a padiglione di altezza massima di 1,50 metri. Allo stato attuale, invece, risultano n. 5 piani in cui l'ultimo piano, di proprietà della sig.ra Longo e oggetto di pignoramento, è stato realizzato in sostituzione della copertura prevista in progetto;

c) da parte del Comune di Amantea non è stato rilasciato alcun Certificato di Abitalilità e/o

Agibilità;

d) al Comune di Amantea non risultano presentate istanze di Condonò Edilizio, ai sensi della Legge n. 47/1985, della legge n. 724 del 1994, del D.L. n. 269 del 2003 convertito con la Legge n. 326 del 2003, né di Sanatoria Edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., da parte dell'ImpresaCostruttrice "Costruzioni Generali Tirreniche S.r.L." o della sig.ra Longo Olga;

e) non ci sono stati sequestri penali e/o amministrativi;

f) non vi è stata alcuna acquisizione gratuita al patrimonio comunale (art. 31, comma 3 DPR n.380/2001) per gli interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali;

g) non è mai stata prevista un'ordinanza di demolizione da parte del Comune di Amantea (art. 34, comma 1 DPR n. 380/2001) per gli interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire;

h) con la Concessione Edilizia n. 722 del 23/05/1987 lo strumento urbanistico vigente era il PdF e B3 la zona omogenea interessata alla costruzione che ammetteva una altezza massima di 10,50 metri e n. 3 piani fuori terra, mentre l'attuale strumento urbanistico vigente è il PRG e la zona omogenea

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

interessata è B1 che ammette una altezza massima di 14,50 metri e n. 4 piani fuori terra; entrambi gli strumenti ammettono un indice di fabbricabilità fondiaria $I_{ff} = 3 \text{ mc/mq}$.

In definitiva si ha : che l'appartamento sito al Piano 3° (particella n. 428 Sub 5), **completamente abusivo**, non può essere sanato in quanto :

- l'immobile è stato costruito successivamente al 1° ottobre 1983 e non è stata presentata nessuna domanda di sanatoria straordinaria (Legge n. 47 del 1985, Legge n. 724 del 1994, Legge n. 326 del 2003);
- non trova applicazione la c.d. sanatoria ordinaria, ossia quella prevista dall'art. 36 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., in quanto viene a mancare la doppia conformità, ossia gli interventi edilizi abusivi per essere sanati devono essere conformi sia agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti al momento della realizzazione dell'abuso e sia agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti al momento in cui viene presentata la sanatoria. Dalla considerazione che l'indice di fabbricabilità fondiaria $I_{ff} = 3 \text{ mc/mq}$ utilizzato per definire la volumetria della costruzione del fabbricato (strumento edilizio dell'epoca era il PDF), è lo stesso dello strumento urbanistico vigente (PRG), ne consegue che la volumetria definita all'epoca del progetto senza la costruzione del 3° Piano rimane ancora oggi attuale, quindi non poteva essere costruito un ulteriore piano all'epoca della costruzione, in quanto si superava la volumetria ammessa, né tanto meno oggi, per cui si deduce che vengono a mancare i presupposti della doppia conformità, per sanare il piano realizzato abusivamente.

Il bene di cui sopra risulta meglio descritto nella relazione di stima a firma dell'Ing. Antonio Borrelli che deve essere consultata dall'acquirente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri, pesi nonché difformità edilizie ed urbanistiche a qualsiasi titolo gravanti sul bene stesso.

La relazione è consultabile presso lo studio del professionista delegato, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente, sui siti internet www.tribunaledipaola.it e www.asteanunci.it nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche di cui si dirà meglio appresso.

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

Presso lo studio del professionista delegato, la consultazione *de qua* potrà avvenire a partire dai 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto.

In tale luogo, i soli creditori potranno, altresì, consultare l'intero fascicolo della procedura esecutiva immobiliare, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Ora di apertura delle buste ed esame offerte: il giorno 7 luglio 2025 alle ore 9.30 si procederà all'apertura di tutte le buste pervenute presso lo studio del professionista delegato, nonché di quelle pervenute telematicamente, per tutte le vendite fissate nella stessa data e, successivamente, si procederà alla deliberazione sulle offerte relative alla presente procedura;

Termini di presentazione delle offerte: Le offerte di acquisto devono essere depositate entro le ore 13:00 del giorno precedente la data fissata per la vendita (4 luglio 2025), siano esse in formato digitale o in formato analogico. L'offerta è inefficace se perviene oltre tale termine.

Luogo di presentazione delle offerte: **A)** la presentazione delle offerte di acquisto su supporto analogico (forma cartacea), in regola con il bollo, dovrà avvenire presso lo studio del Professionista Delegato sito in Paola (CS), Viale della Libertà I Trav. N. 5 (mail: f.micucci@libero.it – pec: avvflaviomicucci@puntopec.it - tel. 0982.589027 – cell. 335.6390500), a pena d'inefficacia, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per la vendita; **B)** la presentazione delle offerte di acquisto in forma telematica, contenente una dichiarazione in regola con il bollo, deve avvenire, mediante apposita casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica che può essere richiesta al gestore della vendita telematica, oppure mediante utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per la vendita.

Luogo di esame di tutte le offerte: le offerte pervenute sia con modalità telematica che con modalità analogica saranno esaminate presso la Sala Aste Telematiche n. 1 sita in Paola (CS) alla Via Giacontesi, n.4 mail: info.paola@ediservicesrl.it.

AVVERTENZE GENERALI

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

Si avvisa che:

- la validità e l'efficacia dell'offerta d'acquisto è regolata dal codice di procedura civile
- la vendita del bene avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene medesimo si trova, così come identificato, descritto e valutato dall'esperto nella relazione, senza alcuna garanzia per evizione, molestie e pretese di eventuali conduttori, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventualmente esistenti e quote condominiali relative.
- la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e/o difformità della cosa venduta nonché oneri di qualsiasi genere (ivi inclusi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualunque motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene.
- Le richieste di visita dell'immobile dovranno essere trasmesse tramite il **Portale delle Vendite Pubbliche** di cui si dirà meglio appresso e la visita si svolgerà entro i successivi 15 giorni. Gli interessati potranno, quindi, esaminare l'immobile posto in vendita facendone richiesta al Custode Giudiziario Avv. Flavio Micucci con studio sito in Paola (CS), al Viale della Libertà I Trav. N. 5, tel. 0982.589027, cellulare 335-6390500, pec: avvflaviomicucci@puntopec.it che, previo appuntamento da concordarsi, provvederà ad accompagnarli presso l'immobile suddetto.

È possibile, per i partecipanti alle aste, ottenere mutui a tassi e condizioni economiche prestabiliti da ogni singola banca aderente al cd. *protocollo ABI* per la concessione di mutui agli aggiudicatari.

È possibile conseguire, presso lo studio del professionista delegato o presso il sito ABI, l'elenco delle banche aderenti all'iniziativa per il Tribunale di Paola: si invitano gli offerenti a contattare direttamente le sedi delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, delle quali sarà disponibile anche il recapito telefonico, sempre presso lo studio del professionista delegato o presso il sito ABI.

Studio Legale

Avv. Flavio Micucci

Patrocinante in Cassazione

Qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo del prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo del prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal Professionista delegato mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato allo stesso.

Il termine di versamento del saldo del prezzo, nonché di ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita come quantificati e comunicati dal professionista delegato, è di **120 giorni (o il diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione**, mediante bonifico bancario (che deve risultare accreditato nel predetto termine) sul conto corrente che verrà aperto ed intestato alla procedura, ovvero (per le sole offerte in via analogica) a mezzo assegno circolare intestato al Professionista Delegato "Avv. Flavio Micucci p.e. 102/2022", che curerà il successivo deposito sul medesimo conto corrente. Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, ed il creditore, su esplicita richiesta del professionista delegato in occasione della vendita, abbia espressamente dichiarato di volersi avvalere dell'art. 41 TUB, al bonifico suddetto sarà sostituito, ai sensi dell'art. 41, comma IV, del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385, il pagamento diretto alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria e previa precisazione del medesimo, entro lo stesso termine di **120 giorni (o nel diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione**, con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato.

In tal caso, l'aggiudicatario consegnerà al professionista delegato la quietanza di pagamento emessa dal creditore fondiario al quale è stata versata la somma.

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ex art. 587 c.p.c. e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Inoltre, se il prezzo che si ricaverà dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al

pagamento della differenza.

Solo all'esito degli adempimenti succitati ed altresì della produzione di aggiornati certificati sia catastali che relativi alle iscrizioni e trascrizioni effettuate sul bene, nonché del pagamento delle spese di trasferimento come sotto indicate, verrà emesso il decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.

In nessun caso, sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che risulti offerente e al favore del quale sia stata pronunciata l'aggiudicazione.

Le spese di trasferimento del bene sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere versate al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, nella misura pari al 25% di quest'ultimo.

Ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura che gli verrà comunicata dal professionista delegato entro 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, atteso che quanto pagato verrà imputato prima alle spese e poi in conto prezzo di aggiudicazione. Le somme non utilizzate per il compimento delle dette operazioni verranno restituite all'aggiudicatario.

Sull'aggiudicatario gravano, in particolare, l'imposta di registro, l'imposta sul valore aggiunto ove dovuta, le imposte ipotecarie e catastali, i costi per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti sul bene acquistato ed altresì il **50%** del compenso spettante al professionista delegato per la fase di trasferimento del bene (oltre rimborso forfetario ed oneri, fiscali e previdenziali), come liquidato dal Giudice dell'Esecuzione.

In aggiunta al prezzo di aggiudicazione, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento delle somme necessarie per la sanatoria degli eventuali abusi e, quindi, di quelle somme dovute a titolo di oblazione, canoni concessori, etc.

Qualora l'immobile e/o gli immobili aggiudicati siano occupati dal debitore o da terzi, la liberazione sarà effettuata a cura del Custode Giudiziario.

Chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio in uno dei comuni rientranti nel circondario del Tribunale di Paola (CS): in mancanza, le comunicazioni gli sono fatte presso la cancelleria del Tribunale di Paola, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c.

La pubblicità, le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni di vendita sono regolate come segue:

VENDITA SINCRONA MISTA

Le operazioni di vendita ed ogni attività propedeutica e correlata avverranno nelle forme della **vendita sincrona mista** di cui all'art. 22 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32. Pertanto, le offerte di acquisto potranno essere presentate sia in via telematica e sia su supporto analogico (forma cartacea).

Il **gestore della vendita telematica**, è la Edicom Finance s.r.l., con sito internet: www.garavirtuale.it, inserita nell'elenco dei Gestori della Vendita Telematica con PDG d'iscrizione n. 3 del 04/08/2017, per svolgere le funzioni di gestore della vendita ex art. 2 lett. b) D.M. 32/2015.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico, partecipano comparendo innanzi al professionista delegato, entrambe le modalità predette si svolgeranno nel giorno e nell'ora indicati nel presente avviso presso la Sala Aste n. 1 del Gruppo Edicom s.r.l. in Paola (CS) alla Via Giacontesi, n.4.

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE

A norma dell'art. 571 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato, personalmente od a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art. 579, III comma, c.p.c..

Il procuratore legale dovrà, in ogni caso, essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti.

Nell'ipotesi di cui al predetto art. 579, III comma, c.p.c., il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma I, c.p.c.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESTAZIONE DELLA CAUZIONE

La cauzione, che non dovrà essere inferiore, come detto, al 10% del prezzo proposto, qualora l'offerta sia presentata con modalità telematica, deve essere versata mediante bonifico bancario sul conto corrente del gestore, acceso presso la Banca Sella , IBAN IT02A0326812000052914015770.

Tale bonifico dovrà risultare accreditato **entro cinque giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte le offerte di acquisto** e, per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico stesso dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura **“cauzione”**, senza alcun riferimento alla procedura, al Tribunale, al professionista delegato né ad altro elemento che connoti la procedura.

Se l'offerta è presentata in forma cartacea la cauzione può essere versata tramite assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato “Avv. Flavio Micucci p.e. 102/2022”, inserito nella busta contenente l'offerta, che dovrà essere consegnata entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita sempre allo stesso professionista delegato o un suo referente presso il suo studio in Paola (cs), Viale della Libertà I Trav. N. 5.

VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'OFFERTA

Indipendentemente dalla modalità di relativa presentazione, a norma dell'art. 571 c.p.c., l'offerta è irrevocabile salvo che il Giudice ordini l'incanto ovvero siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione e la stessa non sia stata accolta.

L'offerta non è efficace:

se perviene oltre il termine stabilito.

se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso.

se l'offerente non presta cauzione con le modalità succitate, e se la stessa è in misura inferiore al 10% del prezzo da lui proposto.

OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

Per partecipare ad una vendita telematica è necessario presentare l'offerta con modalità telematiche, accedendo al **Portale delle Vendite Pubbliche** che si raggiunge alternativamente ai seguenti indirizzi

<https://pvp.giustizia.it>

<https://venditepubbliche.giustizia.it>

<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Il **Portale delle Vendite Pubbliche** è un'area pubblica del portale del Ministero della Giustizia e costituisce lo strumento messo a disposizione dal Ministero per la pubblicità di tutti gli immobili posti in vendita nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali pendenti avanti a tutti gli Uffici Giudiziari italiani, per prenotare la visita degli immobili in vendita e per presentare le domande di partecipazione alle vendite telematiche dei beni.

Chi intende partecipare ad una vendita telematica deve essere innanzitutto identificato in maniera inequivoca.

A tal fine, due sono le modalità previste:

1. utilizzo di una casella PEC identificativa (PEC – ID) rilasciata da un gestore di PEC iscritto in un apposito registro ministeriale e conforme ai requisiti indicati nell'art. 12 del Regolamento n. 32/2015. La PEC – ID è una particolare casella di PEC che consente di identificare le persone fisiche e giuridiche che presentano istanze e dichiarazioni per via telematica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (art. 65, comma 1, lettera *c – bis* del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82 *Codice dell'Amministrazione Digitale*). La PEC – ID prevede che il titolare della casella di posta abbia ricevuto le credenziali per l'accesso al servizio previa identificazione da parte del gestore, anche per via telematica, secondo modalità definite con Regole Tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale (che rimanda al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.9.2012) e ciò sia attestato dal gestore stesso nel messaggio o in un suo allegato in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 2 e 3, del Regolamento citato.
2. utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio.

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

La persona fisica che compila l'offerta nel sistema è definita **presentatore**, può coincidere o meno con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) ed è il soggetto che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC.

Il medesimo presentatore può far pervenire per lo stesso esperimento di vendita e per ogni singolo lotto di quell'esperimento l'offerta di un solo soggetto; dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima offerta è quella giunta, secondo la ricevuta di avvenuta consegna generata da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella PEC identificativa (PEC – ID).

Nel caso di offerta sottoscritta con firma digitale trasmessa tramite PEC non identificativa formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti a colui che ha sottoscritto l'offerta.

Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare.

In caso di persone giuridiche, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale).

L'offerta telematica deve contenere tutte le indicazioni di cui all'art. 12 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 e, specificamente:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita iva.

Studio Legale

Avv. Flavio Micucci

Patrocinante in Cassazione

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
 - l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
 - il numero od altro dato identificativo del lotto.
 - la descrizione del bene.
 - l'indicazione del referente della procedura, ossia del professionista delegato.
 - la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
 - il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
 - l'importo versato a titolo di cauzione.
 - la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione.
 - il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitato l'importo versato a titolo di cauzione.
 - l'indirizzo della casella PEC utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

Per il caso di mancata aggiudicazione, l'offerente è tenuto pure ad indicare il codice iban sul quale avverrà la restituzione **mediante bonifico della cauzione** al termine della gara, dandosi sin d'ora atto del fatto che il costo del bonifico verrà detratto dall'importo restituito.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard ISO 3166 – 1 alpha-2 code* dell'*International Organization for Standardization*.

Nella compilazione del modulo dell'offerta, si rinverranno **n. 6 passaggi**, preceduti dalle informazioni generali per la compilazione e dall'informativa sulla *privacy*.

- Nel primo passaggio, di sola lettura, sono identificati i dati del lotto in vendita per cui si intende partecipare alla gara.
- Nel secondo passaggio, devono essere riportate tutte le generalità ed i riferimenti del

presentatore. Nel sistema è definito *presentatore* la persona fisica che compila l'offerta e può coincidere con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) e che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. La PEC del presentatore deve essere obbligatoriamente indicata, essendo lo strumento da utilizzarsi per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 ed al quale possono essere inviati i dati per il recupero offerta ed il pacchetto dell'offerta.

- Nel terzo passaggio, si devono inserire i dati di tutti gli offerenti, siano essi persone fisiche o giuridiche oppure enti collettivi. I dati degli offerenti sono a loro volta suddivisi in sotto-sezioni da compilare tutte a cura del presentatore.
- Nel quarto passaggio, vanno indicate le *quote – titoli* di partecipazione, intendendosi con queste espressioni l'indicazione, per ciascun offerente, del diritto (*proprietà, nuda proprietà, usufrutto*) e della quota (1/1, 1/2, ecc.) del medesimo diritto con cui l'offerente intende acquistare, nonché il titolo con cui il presentatore partecipa all'asta per l'offerente. In tale maschera, si devono inserire tutti i dati di tutti gli offerenti.
- Nel quinto passaggio, si inseriscono i dati dell'offerta. Devono essere precisati, dunque, il prezzo offerto ed il termine di versamento della cauzione, gli estremi della cauzione (bonifico bancario) ed inseriti gli allegati indispensabili per la validità dell'offerta (ad esempio, la procura rilasciata dall'offerente al presentatore). Il formato ammesso è PDF oppure p7m, con dimensione massima totale degli allegati pari a 25 MB.
- Nel sesto passaggio, è contenuto un riepilogo in cui vengono riportate tutte le sezioni compilate relative all'offerta telematica compilata. Come specificato nel punto precedente, una volta compilata l'offerta, al termine del riepilogo dei dati, affinché sia inequivocabilmente individuato chi intende partecipare alla vendita telematica, il presentatore può procedere in due modi a: **1)** confermare direttamente l'offerta (bottone *conferma offerta*), in tal caso il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) od alla PEC, come scelto dal presentatore, con i dati (*link* e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'*Hash* associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. **2)** firmare digitalmente l'offerta (bottone

firma offerta), prima di confermarla nel caso non si avvarrà di una PEC – ID per l'invio dell'offerta completa e criptata al Ministero della Giustizia. In tale ultima ipotesi, il presentatore deve scaricare il documento, firmarlo digitalmente con il proprio dispositivo (o farlo firmare all'offerente se persona diversa) e ricaricarlo nel sistema. Le modalità di firma digitale che il presentatore può scegliere sono due: a) firma su *client* mediante *smart card*; b) firma tramite *Java Web Start*. L'offerta a questo punto può essere confermata ed inoltrata. Anche in tal caso, il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) o alla PEC, come scelta dal presentatore, con i dati (*link* e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'*Hash* associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. Dopo la conferma dell'offerta, viene visualizzato l'esito dell'inserimento dell'offerta. In esso si evidenzia che le informazioni sono state inviate per mail al presentatore ma possono essere anche stampate mediante il tasto *stampa in PDF*.

L'ultimo adempimento riguarda il pagamento del **bollo digitale**.

L'offerta, nel frattempo, è temporaneamente salvata, in un'area riservata, priva di bollo.

A questo punto, il presentatore deve dichiarare di essere esente dal pagamento del bollo, oppure di provvedere in autonomia a pagarlo e di allegarlo alla mail unitamente all'offerta.

Nella normalità dei casi, il bollo digitale dovrà essere pagato.

Si noti che l'offerta può essere presentata anche senza bollo, benché in tal caso si incorra in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni.

Una volta generata l'offerta secondo i passaggi sopra descritti, il modulo *web offerta telematica* produce l'*Hash* del *file offertaIntegrale.xml* (impronta informatica generata mediante l'algoritmo SHA 256) da utilizzare per il pagamento della marca da bollo digitale.

Il presentatore dell'offerta dovrà richiedere al modulo *web offerta telematica* di essere rediretto al sistema dei pagamenti sul Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (PST) e qui potrà compilare la *form* di pagamento ed effettuare materialmente il pagamento del bollo mediante gli strumenti messi a disposizione dal PST.

La ricevuta del pagamento che verrà inviata tramite mail dovrà essere allegata all'offerta.

Il presentatore, quindi, recupera l'offerta completa (in formato p7m) e la trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata correttamente solo dopo che sia stata generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, ricevuta che il presentatore ha diritto di richiedere ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32 del 2015.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

L'offerta per la vendita telematica ritualmente depositata viene automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita e quindi trasmessa al gestore incaricato della vendita il quale, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invia all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita viene trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta, ai sensi dell'art. 16 del D. M. 26.2.2015 n. 32.

Il presentatore si autentica al Portale del Gestore delle Vendite Telematiche con le credenziali ricevute, può visualizzare i documenti anonimi depositati da tutti i presentatori e partecipare alle operazioni di vendita relative all'esperimento di vendita per cui ha presentato l'offerta.

Ai sensi dell'art. 15 del D. M. 26.2.2015 n. 32, nei casi programmati (e comunicati dal Ministero al gestore della vendita telematica) di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, ne sarà data notizia sui siti del gestore della vendita telematica e sui siti *internet* ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c.. In tal caso, l'offerente potrà presentare l'offerta su supporto analogico.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati dal Ministero o dal gestore, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente ed il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta tramite la predetta ricevuta di accettazione.

Si rinvia, altresì, alle informazioni dettagliate contenute nel *manuale utente per la presentazione*

dell'offerta telematica, disponibile sul **Portale dei Servizi Telematici** (e consultabile utilizzando il seguente link:

https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf).

OFFERTA CON MODALITÀ CARTACEA

L'offerente deve presentare, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, una dichiarazione, in regola con il bollo, che dovrà contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA.
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- il numero o altro dato identificativo del lotto.
- la descrizione del bene.
- l'indicazione del professionista delegato.
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
- l'importo versato a titolo di cauzione.

all'offerta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- se persona fisica, fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale, ed estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (o certificato di stato libero).
- se società o persona giuridica, il certificato del registro delle imprese (o del registro persone giuridiche) attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento di identità del o dei rappresentanti legali.
- in caso di avvocato che presenti offerta per persona da nominare, la riserva di nomina dovrà essere effettuata nell'offerta di acquisto.
- trattandosi di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea, il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

condizione di reciprocità.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard ISO 3166-1alpha-2code* dell'*International Organization for Standardization*.

L'offerente dovrà indicare anche l'indirizzo della casella di posta elettronica o l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Si rammenta che ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c. chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio nel comune di Paola (CS), in mancanza, le comunicazioni gli saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale di Paola.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dagli altri offerenti a colui che, tra questi, abbia l'esclusiva facoltà di formulare offerte in aumento.

Quando l'offerente è coniugato, occorrerà indicare il regime patrimoniale dei coniugi perché in caso di aggiudicazione le generalità del coniuge non offerente, in comunione legale dei beni, saranno necessarie al fine di poter trasferire ad entrambi il bene; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale dei coniugi.

Per le persone giuridiche all'offerta dovranno essere allegati i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad esempio, procura speciale o certificato camerale).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate, in busta chiusa, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio e comunque entro il termine di presentazione dell'offerta come sopra indicato e previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Nessuna annotazione dovrà essere apposta sulla busta.

All'esterno della busta medesima, dovranno essere annotati, a cura del professionista delegato

ricevente o di un suo delegato *ad hoc*, il nome, previa identificazione, di colui che materialmente provvede al deposito, il nome del Giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte.

L'assegno per la cauzione dovrà già essere inserito nella busta, che il professionista delegato od il proprio delegato *ad hoc* sigillerà idoneamente al momento del deposito.

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

Le buste saranno aperte alla data, ora e luogo fissati per l'esame delle offerte, alla presenza degli offerenti ove comparsi ed ivi ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame.

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32, alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte, con modalità telematiche, il giudice, il referente della procedura (che, nel caso di specie, è il professionista delegato) ed il cancelliere.

Con le medesime modalità, possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura.

La gara, che si svolge in **modalità sincrona mista**, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, dopo la eventuale dichiarazione di inammissibilità delle domande non idonee e la eventuale comunicazione di modifiche relative allo stato di fatto o di diritto del bene che, tempestivamente, saranno comunicate dal celebrante a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di offerte presentate su supporto digitale, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti al documento informatico contenente i dati delle offerte e sostituisce i nominativi con pseudonimi od altri elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato.

A norma dell'art. 572, II comma, c.p.c., se l'offerta è pari o superiore al valore stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

A norma dell'art. 572, III comma, c.p.c., se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, può farsi luogo alla vendita quando si

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

ritiene che non vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

In ipotesi di più offerte valide, il professionista delegato, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., invita in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, tramite offerte palesi con rilancio minimo di importo pari al 4% del prezzo base d'asta ed il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, fatta salva l'applicazione delle previsioni che seguono.

La gara dovrà dichiararsi chiusa quando siano decorsi **180 secondi** dall'ultima offerta senza che siano stati effettuati rilanci ulteriori.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo offerente, **anche se non comparso, ove si tratti di offerente in via analogica o, off line**, se offerente in via telematica.

A norma dell'art. 573 c.p.c., se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. ed il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita, ma si procederà all'assegnazione.

Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito quale base d'asta nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti o per loro assenza, l'aggiudicazione sarà disposta a favore di colui che abbia offerto il maggior prezzo ovvero, in caso di parità di prezzo offerto, a chi abbia versato la cauzione di maggiore importo ovvero, in caso di parità di prezzo e di importo della cauzione, a chi abbia offerto di pagare nel minor tempo possibile.

Ove le offerte siano tutte equivalenti, l'aggiudicazione avverrà in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo.

Si specifica che tutte le attività che, ai sensi dell'art 571 c.p.c. e segg. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione oppure dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero dal Gestore della vendita telematica presso la Sala Aste.

Studio Legale
Avv. Flavio Micucci
Patrocinante in Cassazione

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso verrà pubblicato dal professionista delegato sul:

- Portale delle Vendite Pubbliche almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte;
- Sui siti internet www.tribunaledipaola.it; www.asteannunci.it, almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto;
- Sul quotidiano di informazione a diffusione locale "Il Quotidiano del Sud" almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte;

Tra l'avvenuta pubblicità di cui sopra e la data fissata quale termine di presentazione delle offerte dovrà decorrere un termine non inferiore a 45 giorni.

Il più diligente dei creditori, munito di titolo esecutivo, potrà rendere noto il presente avviso, a sua cura e spese, mediante affissione muraria, da effettuarsi nel Comune di Paola ed in quello di ubicazione dell'immobile, almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte;

Inoltre, ciascuno dei creditori muniti di titolo esecutivo è autorizzato, a sue spese, non rimborsabili neppure ex art. 2770 c.c., all'ulteriore forma di pubblicità da lui eventualmente richiesta, da eseguirsi almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte. Le forme ulteriori di pubblicità che possono porsi in essere da parte dei creditori e di cui si è detto innanzi sono state espressamente dichiarate dal G. E. non necessarie ai fini dell'eseribilità della vendita.

Maggiori informazioni verranno fornite dal professionista delegato, presso il proprio studio, all'indirizzo sopra indicato o contattandolo telefonicamente ai numeri 0982.589027 - 3356390500

Paola (CS), lì 20 marzo 2025

Il Professionista Delegato

Avv. Flavio Micucci